

Milan, la rincorsa si è già fermata

A Livorno rossoneri bloccati sul 2-2 «Sprecato» un Balotelli enorme

Due gol del centravanti (e una gran traversa) aprono e chiudono una partita che i toscani hanno giocato bene

MASSIMO DE MARZI
LIVORNO

BALO SALVA MILAN. I SUCCESSI CONTRO CELTIC E CATANIA AVEVANO (FORSE) ILLUSO QUALCUNO, MA IL MILAN DI QUESTA STAGIONE FA UNA FATICA BESTIALE CONTRO QUALSIASI RIVALE, ANCHE QUELLE MOLTO MENO DOTATE TECNICAMENTE: solo una doppietta del suo centravanti ha evitato la sconfitta contro il miglior Livorno degli ultimi due mesi, mandato vicino al colpo grosso, con un risultato che rinalda la panchina di Davide Nicola, che nei minuti finali ha benedetto la traversa che ha salvato Bardi dall'ennesima sventola di Balotelli (mentre l'arbitro Guida nel recupero non ha concesso un probabile rigore a Niang).

A quattro giorni dal decisivo impegno europeo con l'Ajax, invece, torna a farsi delicata la situazione per Massimiliano Allegri, che nella sua città natale ha raggiunto il traguardo delle 200 panchine in serie A ma non ha festeggiato con la vittoria numero 100. Il suo Milan manca di personalità e di killer instinct, perché partite come quelle di ieri vanno vinte se si vogliono coltivare sogni di gloria. Le cose si erano subito messe per il meglio, grazie al fortunoso gol di tacco di Balotelli in avvio, ma poi questa squadra ha mostrato ancora una volta lacune difensive evidenti, in modo particolare con i due centrali: Mexes sull'1-1 di Siligardi è rimasto a fare la bella statuina, senza uscire al limite dell'area per provare a chiudere l'angolo di tiro all'avversario, Zapata è sembrato un bradipo quando Paulinho nella ripresa si è involato poco oltre la trequarti, andando in fuga per il gol. In entrambe le occasioni, poi, ci ha messo del suo anche Gabriel, perché il portiere brasiliano è stato tutto tranne che irreprensibile, visto che le conclusioni degli avanti amaranto non si sono

infilate nel sette.

Svagata in difesa, lenta e abulica in mezzo al campo, dove corricchiavano in troppi, specialmente il giovane Poli, la squadra rossonera ha abbandonato al suo destino i tre davanti. O, più probabilmente, questo Milan non può permettersi di schierare un trequartista come Birsa e due attaccanti. Un (presunto) guaio muscolare ha portato alla sostituzione dell'ex genoano già prima dell'intervallo, favorendo il rilancio di El Shaarawy, ma il Faraone è ancora lontano dalla miglior condizione e comunque chiedergli di giocare sulla fascia, lontano dalla porta, vuol dire rinunciare a sfruttare al meglio il talento di un attaccante che, un anno fa a quest'epoca, era il capocannoniere del campionato. Kakà era alla caccia del gol numero 100 con la maglia rossonera, ma l'appuntamento è stato rinviato per la serata di scarsa vena del brasiliano, il cui unico spunto rilevante è stato il tiro-cross da cui è scaturito l'1-0, per il resto il Milan è stato solo e soltanto Balotelli. Si parla molto di lui, del gossip legato al suo personaggio, dei suoi eccessi, degli screzi che ha in campo con qualche rivale e spesso anche fuori, ma

se gioca come ieri Super Mario diventa imprescindibile. Per i colori rossoneri ma anche per quelli azzurri, pensando al Mondiale brasiliano. Due gol, un altro sventato da Bardi, la sassata con cui ha fatto tremare la traversa nei minuti finali, almeno altre due situazioni importanti: a un attaccante non si può chiedere di più. Come il presidente Spinelli non può chiedere di più a questo Livorno e al suo allenatore, che pure aveva meditato di silurare domenica scorsa, dopo lo 0-3 di Verona contro il Chievo.

«Un pareggio dobbiamo portarlo a casa», aveva vaticinato il patron labronico, intervistato prima della partita. E un pareggio il Livorno ha saputo ottenere, ribaltando lo svantaggio iniziale e andando a un passo dall'impresa. I toscani non segnavano dal 3 novembre, dall'ultima vittoria ottenuta contro l'Atalanta, hanno messo in campo grinta e cuore, ma tecnicamente hanno poche armi per opporsi contro certe rivali. Urgono rinforzi a gennaio, non mettere pressione ad un allenatore giovane e molto preparato che in un anno e mezzo ha fatto pentole, coperchi e miracoli.



Mario Balotelli, attaccante del Milan, il mattatore dell'Ardenza: due reti e una traversa FOTO LAPRESSE

IL CASO

Fifa, Italia-Inghilterra anticipata alle 18 Anche se farà più caldo

Manaus è la città più calda e umida del Mondiale, la Fifa decide di rivedere gli orari di certe partite in certe città, proprio per ovviare al problema del caldo e cosa fa? Anticipa di tre ore la sfida di esordio degli azzurri contro gli inglesi: non più alle 21, ma alle 18. «Le condizioni climatiche alle 18 siano quasi identiche rispetto alle 21», precisa la Fifa sul suo sito. Condizioni quasi identiche, ma un po' più calde. Tutto, per un piccolo vantaggio per le tv: invece che alle 3 ore italiana, sarà "solo" mezzanotte.

LOTTO		SABATO 7 DICEMBRE									
Nazionale	19	57	40	50	29						
Bari	29	11	20	80	81						
Cagliari	85	71	29	50	73						
Firenze	26	81	68	46	3						
Genova	44	75	37	10	12						
Milano	9	75	54	77	14						
Napoli	85	87	9	22	70						
Palermo	73	1	49	27	40						
Roma	1	80	79	81	63						
Torino	13	76	9	41	6						
Venezia	53	59	4	9	22						
I numeri del Superenalotto		Jolly		SuperStar							
2	16	42	67	75	87	89	75				
Montepremi	2.051.806,05		5+ stella	€							
Nessun 6 - Jackpot	€ 17.203.290,06		4+ stella	€ 38.239,00							
All'unico 5+1	€ 410.361,21		3+ stella	€ 1.882,00							
Vincono con punti 5	€ 43.967,28		2+ stella	€ 100,00							
Vincono con punti 4	€ 382,39		1+ stella	€ 10,00							
Vincono con punti 3	€ 18,82		0+ stella	€ 5,00							
10eLotto	1	9	11	13	20	26	29	37	44	53	
	59	68	71	73	75	76	80	81	85	87	

IL PIÙ SPETTACOLARE ED EMOZIONANTE MUSICAL MAI VISTO IN ITALIA

ROMEO & GIULIETTA
AMA E CAMBIA IL MONDO
Il musical

ROMA GranTeatro
fino al 6 GENNAIO - OGGI ore 17.00

BIGLIETTI ANCORA DISPONIBILI AL BOTTEGHINO
Orari biglietteria GranTeatro Saxa Rubra dalle ore 10 alle ore 20

info: 06 44258270

MILANO GRAN TEATRO **Linear 4|ciak** DAL 23 GENNAIO

info: 02 5466367
www.romeoegiulietta.it